

1495. *Un artista friulano patriota, morto a Parigi nel 1860*, ricordo popolare di ANTONIO PICCO. (In *La Patria del Friuli*, 3 e 4 agosto 1888, n. 184 e 185) — Udine, «Patria del Friuli», 1888; col. 3, fol. (S. A. F.)

Piena di particolari interessanti è questa biografia di Antonio Fantini, nato in Udine nel 1813. Fu soldato, pittore, intendente di cose antiche, e parecchie volte soffersse prigionia pel peccato di patriottismo, o per imprudenza. Spirito irrequieto, dopo la guerra del 1859 abbandonò definitivamente il Friuli, ma poco dopo giunto a Parigi presso una sorella, vi lasciò la vita. V. anche in *Friuli*, 31 maggio 1888, n. 129, in cui C. Fornera ne parla a proposito del dott. Pietro Cernazai.

1496. *Corrispondenza epistolare tra Leopoldo I imperatore con il P. Marco d'Aviano cappuccino*, dai manoscritti originali tratta e pubblicata da ONNO KLOPP. (In occasione del giubileo sacerdotale di S. S. Leone XIII) — Graz, ed. Styria, tip. Università, pp. xviii-328, fol. (C. R. V.)

Alla biografia completa del P. Marco d'Aviano (V. n. 822, 900) assai conferiscono queste lettere che vanno dall'8 settembre 1680 al 14 aprile 1699. La 39^a è datata da Udine nel 1683, quando, compita la sua predicazione, si avviava a Padova. La edizione condotta con lusso di carta, di caratteri, di fregi è preceduta da un ritratto del padre Marco. — Scrisse di questo lavoro C. Magno, nella *Rivista storica italiana*, Anno VII, 1890, fasc. I, pag. 91-95, e la sua recensione fu riprodotta quasi per intiero dalla *Scintilla*, 17, 24 maggio 1891, n. 20, 21. Aggiungo, come curiosità, gli articoli di Venanzio Savi, nella *Scintilla*, 5 settembre 1890, n. 40 e 31 maggio 1891, n. 22, sulla causa di beatificazione del Padre Marco d'Aviano.

1497. *Un ignoto poeta popolare friulano*, di VINCENZO JOPPI. (In *Pagine friulane*, Anno I, n. 2, pag. 23 e seg.) — Udine. «Patria del Friuli», 1888; col. 3, 4^o. (R. O-B.)

Si tratta di un Florendo Mariuzza e anche di suo fratello Secondo, contadini e insieme poeti vernacoli friulani, nati in Campofornido nel 1766 da Giangiuseppe e da Lucia Bernardinis. Essi si istruirono da soli e specialmente il primo lasciò poesie di valore, e, pur non ismettendo il suo mestiere di contadino-ciabattino, era